

VERRUSO
Produzione
e Vendita
Rotondi (Av)
Via Capo S. Maria
Zona Pip
Tel.: 0824833720 - Fax: 0824837976
Punto Vendita
Via San Rocco, 15 Montesarchio (Bn)
Tel.: 0824834564

Il Caudino

TIM omnitel
blu WIND
ELETTRODOMESTICI
Visita il nuovo negozio
Grande Sorpresa
Giovanni Maffia
San Martino V. C. (Av) - Via Puzano, 3
Tel. 0824 835619 - Fax 0824 832855

ANNO XVIII - N. 7/8

Mensile di informazione politico-culturale - Redazione e Amministrazione: 83012 Cervinara (Av) - Piazza Municipio - Indirizzo Internet: www.ilcaudino.it - E-Mail: info@ilcaudino.it
Telefax 0824.838373 - Sped. in A.P. art. 2 comma 20 B Legge 662/96 - Filiale P.T. Avellino - Contiene I.P. - Abbonam.: ord.11 euro - sost. 26 euro - c.p.p. 11312832 - Esteri.50 \$

Luglio/Agosto 2003
Euro 1,10

Vergogna!

Cervinara - La letargia che ha colpito la ricostruzione è uno scandalo pubblico, che purtroppo non fa più notizia e non muove i compassati protagonisti.

Lo scandalo dovrebbe far arrossire di vergogna l'esercito di uo-



mini di governo, tecnici ed esperti che, a titolo e livello diversi, sono stati delegati alla opera di ricostruzione. L'accusa di inerzia non risparmia proprio alcuno e coinvolge tutti, dal ministro competente al commissario alla ricostruzione, dai subcommissari ai dirigenti delle strutture tecniche ed amministrative. Eppure non c'è ne è uno che arrossisca di fronte alla caterva di colpe delle quali almeno una non può essere proprio giustificata.

Alma

segue a pag. 2

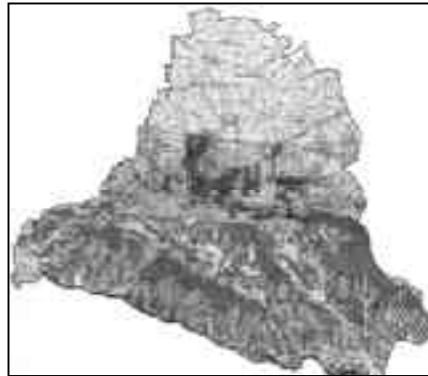
Il Comune contesta la mappa del rischio

di Alfredo Marro

C'è voluto l'intervento del presidente del consiglio nazionale dell'ordine dei geologi Pietro Antonio De Paola per riscattare il convegno, che i Socialisti Democratici hanno organizzato sul progetto di piano stralcio dell'autorità di bacino del Liri-Garigliano-Volturno, dal mare di chiacchiere inconcludenti in cui rischiava di annegare.

Sembrava che politici e tecnici facessero a gara per confondere le idee, sciorinando alla sparta pattuglia di cittadini, che avevano avuto la pazienza di sopportare l'abbondante ritardo con cui i lavori sono stati aperti, dati tecnici e normativa del piano, certamente importanti, ma di nessuna utilità ai fini del tema del convegno.

L'autorità di bacino, come il giornale ha ampiamente riferito nell'edizione scorsa, qualifica area a "rischio molto elevato", con possibili perdite di vite umane e lesioni gravi a edifici e infrastrut-



ture, l'intero arco montano che cinge la città dal Pizzone alla Coppola.

Due terzi del territorio, ha sentenziato l'autorità, sono soggetti a rischio idrogeologico. Da esso, però, non si salva neppure l'altro terzo, esposto all'invasione di frane che dovessero precipitare

dalla montagna. Questo il quadro di riferimento del convegno, che doveva servire a definire tempi e tipologia di interventi per una eventuale azione di impugnativa del progetto dell'autorità di bacino.

L'unico coerente con il tema è

segue a pag. 2

Colpe e promesse

L'assessore regionale Marco Di Lello non ha tradito le attese, prima cogliendo l'invito a presiedere il convegno e poi assicurando il proprio impegno a sostenere, ricorrendo alle condizioni, la richiesta di revisione del progetto di piano stralcio dell'autorità di bacino.

Il progetto è per la cittadinanza una condanna pesantissima, della quale gli amministratori - dal sindaco all'ultimo consigliere - solo ora sembrano prendere coscienza e tentano di correre ai ripari.

Il piano, che per fortuna ancora non è definitivo, già ha prodotto qualche danno con le norme di salvaguardia, delle quali presto si avvertirà il peso di prescrizioni e divieti, la cui rimozione richiede spese aggiuntive che fanno lievitare, in misura insopportabile, il costo di nuove costruzioni e di qualsiasi intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria sulle abitazioni.

A tanto si è arrivati per colpa esclusiva degli amministratori - del sindaco in primo luogo - che in tre anni di governo non hanno avuto l'accortezza e l'intelligenza

segue a pag. 2

Un cervinarese illustre

E' Onorio Ruotolo, al quale Angelo Marchese ha dedicato una splendida monografia. Il 9 agosto la presentazione, patrocinata dall'Amministrazione comunale

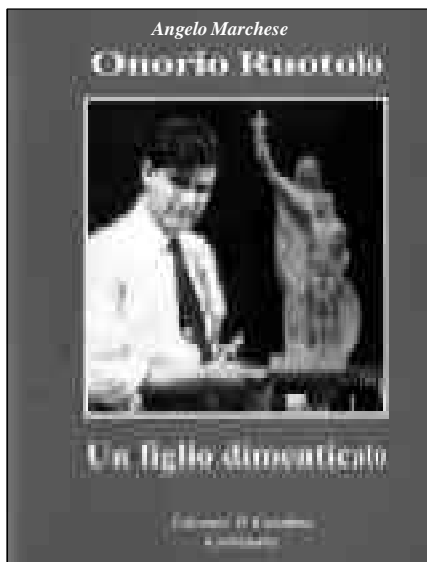
"Onorio Ruotolo è un grande scultore che ebbe straordinario successo negli Stati Uniti..." In città, però "nessuno si ricorda di Lui e le uniche notizie si trovano negli atti ufficiali del Comune e della Parrocchia".

Comincia così il racconto dell'avventura del ragazzo di Ferrari, che a dodici anni sfidò l'ira del padre Pietro per secondare il sacro fuoco dell'arte che gli bruciava dentro.

Alla vita e alle opere del compaesano illustre Angelo Marchese ha dedicato la splendida monografia "Onorio Ruotolo un figlio dimenticato" che rivela nel titolo tutto lo scopo della pubblicazione.

Marchese ha il merito di raccontare, in un linguaggio semplice e coinvolgente, la vita di Onorio, dai primi vagiti nel 1888 nella casa paterna "di via S. Rocco, proprio di fronte alla Chiesa dedicata al Santo, alla frazione Ferreri", fino alla consacrazione dell'artista, che il New York Telegram non esitò a definire "il più grande scultore" del tempo.

In mezzo, tra le due date, anni di



sofferenze e di privazioni, che erano cominciati un giorno di gen-

naio di tanti anni fa. Quando il (Lama) segue a pag. 9

CM Taburno: la giunta ridotta a otto membri

San Martino V. C.

Nappi rilancia il centro-sinistra?

La sezione dei Democratici di Sinistra ha organizzato un convegno sulle prospettive del centro sinistra locale, al quale ha preso parte quasi tutto il gotha della politica sammartinese: amministratori, consiglieri comunali, rappresentanti delle forze politiche, sindacalisti ed esponenti della società civile. I lavori sono stati coordinati dal segretario cittadino della Quercia Somma, ma il pubblico guardava con particolare attenzione, per evidenti ragioni, al segretario provinciale del partito D' Ambrosio e al numero uno regionale Gianfranco Nappi.

segue a pag. 5

Il consiglio generale della Comunità Montana del Taburno, sconfessato clamorosamente dalla sentenza del Tribunale amministrativo, è stato costretto a ridimensionare la giunta esecutiva, che da 14 membri è passata ora a otto, con grande scorno per i soloni amministratori che avevano sostenuto, senza arrossire, la legittimità della moltiplicazione degli assessori.

Sul versante politico la sentenza non ha avuto conseguenza alcuna, perché i partiti hanno confermato formula ed uomini di governo. L'unico a pagare le spese dell'operazione di ridimensionamento dell'esecutivo è stato Carmine Montella, escluso dalla

segue a pag. 9

Rotondi

Nuova classe dirigente cercasi

Al centro dell'agenda comunale resta sempre il suo futuro politico-amministrativo. Moltissimi e commentati ha suscitato il congresso cittadino di Forza Italia svoltosi a maggio.

Circa quell'evento i fatti sono ormai noti, chiari anche i risultati che hanno registrato la nascita di una creatura bicefala, a due teste. Due liste separate e due aspiranti coordinatori: Luigi Fevola, coordinatore uscente, sostenuto dal sindaco Raffaele Lanni e dai colleghi forzisti attualmente in giunta; e Raffaele Laudato, alfiere e candidato

segue a pag. 2

Il giornale nel mese di agosto non esce. Ritornerà in edicola a settembre. Ai lettori buone vacanze.

ALBERGO RISTORANTE PIZZERIA
La Vigna
Ambiente ideale per cerimonie e banchetti anche di modesti dimensioni.
BONEA (BN) - Via Vignola, 7
Tel. 0824 834621 - Fax 0824 847302

Rendez - Vous Mode

Confezioni in pelle - Shearling - Pellicce

Sede: Via Fontana di Campoli, 9 - Tel. 0824 873008
82030 Campoli M. Taburno (Bn)
Succursale: Via Val Gardena, 1-3 - Tel. 0571 81132
50053 Empoli (Fi)

NAZZARO s.p.a.
Tessuti - Biancheria
Abbigliamento - Abiti da sposa
Via Varani, Trevi, Gella - Tel. 0824 834055
MONTESARCHIO (BN)

La rinascita del Mafariello

San Martino Valle Caudina - Il paese ha ritrovato finalmente la sua montagna! Proprio così: dopo susseguirsi di vicende

agognata di giganti di fine settimana le compete, quello di accogliere tra i suoi splendidi boschi il notevole afflusso di

alla ricerca di refrigerio sulle colline della valle. La notizia riempie di gioia i sammartinesi e in particolare



spiacevole talvolta tristi, l'amena località è ritornata la meta

giganti di fine settimana che, per sfuggire alla calura estiva, vanno

quanti amano la natura e la montagna. Volendo ricostruire la

storia recente di Mafariello non si può non tornare indietro nel tempo. Negli ultimi dieci anni nella gestione dell'area si sono susseguite diverse cooperative, nessuna delle quali, però, è riuscita ad assicurare un servizio efficiente e a buon livello di qualità.

I problemi si susseguivano, le incomprensioni tra i responsabili erano sempre più frequenti e con il tempo, si è passati, progressivamente, ad una situazione sempre più precaria e deludente.

Il momento più difficile, però, si è avuto negli ultimi anni, allorché, la nuova cooperativa aggiudicatrice dell'appalto non è riuscita neppure a portare a compimento un anno di gestione.

A complicare ulteriormente la situazione, poi, è subentrato l'altro grave inconveniente del sequestro giudiziario, cui l'area è stata sottoposta nella primavera scorsa a conclusione di un'indagine della Magistratura su irregolarità in fatto di rimboscimento.

Improvvisamente, però, quando la stagione sembrava definitivamente compromessa, è

giunta la svolta che i cittadini si attendevano. Prima l'area è stata dissequestrata e poi l'amministrazione comunale si è attivata per stipulare una convenzione per l'affidamento della gestione dell'area. L'occasione è stata colta da una cooperativa di giovani sammartinesi che si è aggiudicata l'appalto per una durata di cinque anni.

Epletate le formalità burocratiche, i giovani si sono messi subito al lavoro ed hanno ripulita l'area da immondizia e rifiuti di ogni genere, restituendola finalmente a

quanti amano la natura e i boschi. Il servizio è stato completamente riorganizzato in tutti i suoi aspetti e, da circa due mesi, funziona con soddisfazione.

I responsabili della cooperativa sono moderatamente soddisfatti dei risultati e puntano ora a un'espansione della propria impresa anche verso altri settori. La risposta dei giganti non si è fatta attendere da tutta la Campania molti hanno ripreso a scalare la collina del Mafariello per goderne l'aria salubre. E' una buona notizia.

G. Teti

Il tempo nella Valle Caudina

a cura di Giuseppe Viola

Giugno 2003

Alte e costanti temperature diurne con valori sempre superiori a 30°C ed un temporale estivo con mm. 34 di pioggia, hanno caratterizzato la fine della stagione primaverile e l'inizio di quella estiva.

L'attività pluviometrica mensile è di mm. 67 (media riferita alla zona di Napoli mm.31) riportata con la seguente frequenza: giorno 3 (mm. 34), 8 (mm. 3), 14 (mm. 10), 15 (mm. 2), 18 (mm. 18).

La pioggia di mm. 34 del giorno 3 è stata registrata durante un breve tempo (meno di un'ora).

La temperatura minima notturna ha presentato valori compresi tra +14°C (solo il giorno 3) e +24°C (giorni 26-27-29), con frequenti valori di 16-20°C. La temperatura massima diurna ha evidenziato valori compresi tra +28°C (solo il giorno 9) e +35°C (solo il giorno 7), con valori molto ordinari di +30-34°C.

Sempre molto elevata e poco variabile l'umidità massima notturna (85-95%), e costantemente bassa quella minima diurna (25-35%).

Non sono stati registrati altri fattori climatici di rilievo. Si consiglia di non trascurare la manutenzione dei tappeti erbosi ornamentali durante i mesi estivi.

Un taglio meccanico settimanale con un'altezza di cm. 5 e due irrigazioni al giorno per una durata di circa mezz'ora, sono essenziali per una ordinaria manutenzione.

Lettere al Direttore

Gentile direttore,

sono uno studente di un importante istituto superiore di Montesarchio che quest'anno ha dovuto misurarsi con la prima importante esperienza che attende ogni studente al termine del ciclo di studi della scuola media superiore: gli esami di stato. Ebbene, la nuova riforma, come lei ben sa, prevede che ad essere commissari siano i docenti degli studenti, quei docenti che li hanno guidati nei loro ultimi anni di scuola e che così bene li conoscono.

Fatto tesoro di questa convinzione, ho affrontato gli studi di preparazione con tanto impegno, ma anche con una certa serenità: non sapevo, purtroppo, che la sorpresa mi attendeva dietro l'an-

golo.

Della mia prova orale, purtroppo, riederò soltanto il volto del presidente di commissione che, come un'ombra minacciosa, ha seguito per intero il mio esame intervenendo quasi di continuo, innersendomi e compromettendo, in gran parte, l'esito della mia prova. Pur contando sulla buona fede di quest'uomo, ciò che mi ha maggiormente colpito è stata la sua ostinazione, il desiderio di mostrare il proprio sapere o di mettermi semplicemente in difficoltà: non so.

Sta di fatto che uno dei principi più importanti del colloquio orale, quello di mettere a proprio agio il candidato, sembrava solo una chimera.

Non so, ora, se sia stato casuale

oppure se sia stato, magari, favorito da qualche professore un po'...bieco, che approfittava degli esami per ergersi a "giustiziere" di alunni la cui unica colpa è stata quella di non dargli la non dovuta grande considerazione che lui pretendeva: sottolineo "non dovuta" in quanto ciò capita, spesso, con docenti che non svolgono la loro attività con l'impegno e la diligenza necessari, e la cui poca serietà è avallata, magari, da un superficiale e indulgente dirigente scolastico. Non mi ritenga un malpensante, caro direttore: le mie sono solo modeste supposizioni che scaturiscono dalla tristezza e dalla mortificazione che provo e che mi portano a chiedermi se sia possibile che nella classe dei docenti vi siano persone del genere, che trovano chissà quale soddisfazione nell'umiliare un povero e tranquillo studente che si presen-

ta agli esami già ben carico di tensione.

Non ho intenzione di inveire contro la classe dei professori, ma certe persone sembrano realizzarsi in certi modi; inoltre grande è la mia delusione nei confronti dei miei docenti il cui principale dovere era, quantomeno, di farsi garante di una valutazione quanto più corretta ed obiettiva possibile.

Credo e spero che siano davvero ben pochi esempi, e mi auguro che ragazzi che, come me, hanno avuto qualche... "problema" se ne facciano una ragione, e ricavano da questa vicenda una lezione per la vita futura.

Grazie direttore per il tempo concessomi, e per aver dato voce a queste parole che, spero, non cadano nell'oblio.

La saluto cordialmente.

Lettera firmata.

Accade piuttosto di frequente, gentile signorina, che una relazione sentimentale, ormai incanalata verso il matrimonio, in realtà si interrompe prima delle nozze e per i motivi più svariati.

E questo accade anche se i fidanzati hanno già acquistato la casa insieme e sostenuto le spese per la (virtuale) cerimonia quali bomboniere, abiti, corredo, fotografo e quant'altro.

Può capitare (come purtroppo Le è capitato) che le nozze vengano annullate nel giorno già fissato per la celebrazione.

E Lei si chiede e mi chiede: che valore ha una promessa di matrimonio?

La risposta è deludente: vale poco o nulla.

Il codice civile, infatti, all'art. 79 recita testualmente: la promessa di matrimonio non obbliga a con-

Rubrica a cura dell'avv. Amerigo Arricale A domanda risponde

Avevo sostenuto molte spese in previsione delle nozze ma, all'ultimo momento, il signorino ha preferito un'altra donna. Vorrei sapere che valore ha una promessa di matrimonio (lettera firmata).

Se la promessa di matrimonio va in fumo

trarlo né ad eseguire ciò che si fosse convenuto per il caso di non adempimento.

In buona sostanza, se non ci si vuole più sposare non si è tenuti a farlo perché lo si era promesso e si erano assunti impegni in quella direzione. Resta allora da vedere cosa si può

fare per non subire oltre alla beffa anche il danno.

Secondo il Codice Civile, a chi "senza giusto motivo" si sia rifiutato di dare seguito alla promessa si può chiedere il risarcimento delle spese eventualmente sostenute in vista del matrimonio. In ogni caso, comunque, per

poter pretendere la copertura degli oneri assunti, è indispensabile che la promessa di matrimonio sia stata formalizzata, risulti cioè da un atto pubblico o da una scrittura privata, oppure dalla richiesta delle pubblicazioni.

Oltre al risarcimento dei danni, il promittente può domandare la restituzione dei doni fatti a causa della promessa di matrimonio (e il presupposto indispensabile per ottenere la restituzione è proprio la circostanza che i doni siano stati fatti a causa della promessa di matrimonio) se questo non è stato contratto. Sia per ottenere il risarcimento del danno, sia per ottenere la restituzione dei doni necessaria che la domanda venga, a pena di decadenza, proposta entro un anno dal giorno in cui si è avuto il rifiuto di celebrare il matrimonio.

La Rota
Ristorante
Dall'1978
Via S. Maria 1, 01025 Montesarchio (TR)
CUCINA DEL SANNIO BENEVENTANO
SERVIZIO BANQUETING - CATERING - SALETTE - BARCO UDDI
C. del Monumento, 01025 Montesarchio (TR)
Tel. (0745) 48.574 - Fax (0745) 28.470
Viale Roma 235, 01042 Montesarchio (TR)
www.larota.com

PUNTO SNAI
Scommesse Ippiche
Benevento, Via Grimoaldo Re, 24
Scommesse Sportive
Montesarchio - Via Benevento, 86/A

GRUPPO
OGNI SABATO
MONTESARCHIO - VIA S. MARIA
LA SCELTA DI CHI
MONTESARCHIO - VIA S. MARIA
GRUPPO
PROMOTORE
GRUPPO
PROMOTORE
GRUPPO
PROMOTORE

Condono per l'Ici

Cervinara - Il consiglio comunale ha approvato il condono dell'imposta comunale sugli immobili e della tassa sui rifiuti, decidendo così di chiudere il contenzioso con numerosi contribuenti che si sono visti recapitare avvisi di pagamento per omessa dichiarazione o per evasione delle tasse.

Il regolamento approvato dal con-



siglio consente di risparmiare le somme dovute per sanzioni ed

interessi, limitando il pagamento al tributo principale.

Cervinara - È soddisfatto il vicesindaco Pasquale Casale per essere riuscito ad onorare l'impegno, assunto con la delega alle finanze, di mettere a disposizio-

Sportello tributi



ne del cittadino un servizio di assistenza e consulenza fiscale. L'apertura dello sportello è avven-

nuta nei giorni scorsi, a premio del lavoro dell'assessore Casale, la cui richiesta è stata accolta

va perseguendo da tempo ed è un segnale della sensibilità nuova verso i cittadini contribuenti.

dal direttore regionale dell'entrate Filippo Orlando, istituendo un ufficio periferico, ubicato in locali messi a disposizione del comune.

Lo sportello, ha rivelato il direttore, intervenendo nel dibattito che ne ha preceduto l'apertura, si inserisce nella linea della politica di collaborazione che l'amministrazione finanziaria

Del condono possono beneficiare anche i contribuenti che abbiano liti pendenti con il comune: in tal caso però lo sconto è pari al 20 per cento dell'importo del tributo.

Qualche perplessità, invece, solleva lo sconto del 50 per cento che il regolamento riconosce a quei contribuenti che hanno impugnato l'accertamento ed hanno ottenuto una sentenza favorevole dalla competente commissione provinciale, sembrando francamente difficile che qualche cittadino possa accedere a tal forma di condono, dopo essersi visto accolto il ricorso sia pure in primo grado.

La domanda di condono, per chi intende beneficiarne, deve essere presentata entro ottobre prossimo e comporta l'obbligo per il richiedente di pagare l'importo del tributo accertato.

Sui servizi dello sportello si è soffermato il direttore provinciale dell'agenzia delle entrate, precisando competenze e tempi di funzionamento.

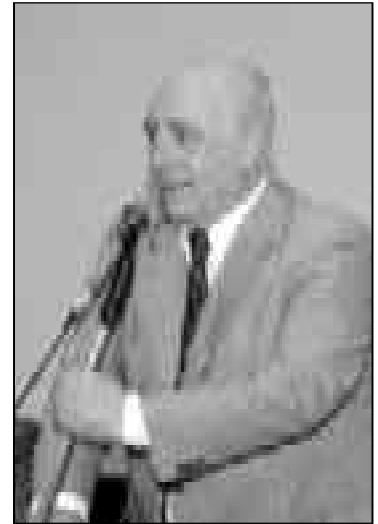
I servizi dello sportello, per il momento, sono limitati all'assistenza, che può arrivare fino alla compilazione del modello, nella dichiarazione dei redditi; a chiarimenti sulle cartelle di pagamento, alle domande di sgravi fiscali, alla richiesta di codice fiscale e alla presentazione, in via telematica, della dichiarazione dei redditi. Non è escluso, però, ha anticipato il vicesindaco Pasquale Casale, che lo sportello possa trasformarsi presto in una sezione distaccata dell'agenzia provinciale delle entrate.

Sarebbe un ritorno al vecchio Ufficio delle Imposte, che una volta costituiva insieme all'Ufficio del Registro, al Catasto e alla Caserma della Finanza la rete dei servizi della Pubblica Amministrazione

Cambio in giunta

Cervinara - L'assessore alle finanze Pasquale Casale ha rimesso la delega nelle mani del sindaco, obbedendo al deliberato del partito che ha deciso la sua sostituzione in giunta con Pepino Romano.

Si tratta in verità di una inversione di ruoli tra i due rappresentanti dei Socialisti democratici italiani, perché il dimissionario



Casale è stato designato a prendere il posto del compagno di partito nel consiglio generale della Comunità Montana del Partenio.

La causa dell'avvicendamento deve ricercarsi, perciò, non in motivi di natura politica, bensì in ragioni di solidarietà che il partito ha voluto esprimere al consigliere Romano, rientrato nella politica attiva dopo una lunga assenza.

La scelta è ancora più lodevole per il sacrificio che ha imposto al vicesindaco uscente, che aveva bene operato e che contava di raccogliere i frutti del suo impegno alla scadenza naturale della legislatura.

Il sindaco ha preso atto della designazione del partito ed ha provveduto a nominare assessore Giuseppe Romano, con delega alle finanze e con funzioni vicarie.

Partiti i lavori della Chiesa di San Marciano



Progetto della Chiesa di San Marciano Vescovo con l'ingresso centrale e la torre campanaria a lato.

Cervinara - Sono partiti i lavori per la costruzione della chiesa di san Marciano Vescovo che, stando al contratto di affidamento, dovrebbero essere ultimati nel giro di trentasei mesi.

L'apertura del cantiere è stata salutata con grande soddisfazione dalla comunità, in particolare dal parroco don Vito Cioffi che si è adoperato con grande impegno per la realizzazione dell'opera, per la quale è stato determinante l'interessamento dell'Arcivescovo Sprovieri. La chiesa, come già riferito in una precedente corrispondenza, è finanziata dalla Conferenza Episcopale Italiana in misura del 75% della spesa.

Il rimanente 25% resta a carico della Parrocchia. La chiesa, come ci ha spiegato l'ingegnere progettista Franco Olivieri, si compone di un'aula liturgica di cin-

quecento metri quadri divenendo la Cattedrale della città. L'appalto è stato aggiudicato alla Società Costruzioni Lombardi di San Giorgio La Molara in provincia di Benevento. Il complesso occupa una superficie di complessivi 4 mila metri quadrati e comprende oltre alla chiesa un salone polifunzionale e aule catechistiche. La chiesa, a pianta rettangolare a unica navata, libera da colonnati intermedi, misura 21 metri di larghezza e 28 di lunghezza e consente la disposizione dei banchi per i fedeli in quattro ordini di posto. Il presbiterio, a forma semiovoidale, è molto ampio ed è illuminato tramite suggestive vetrate istoriate, a sviluppo verticale, di metri 6 e 50 per 1 e 50, ubicate ai lati della navata oltre che dalla luce proveniente dalla torretta retrostante. Il soffitto è costituito da strutture in legno

lamellare di abete rosso, con cinque travi principali, sagomate con intradosso curvo.

Chiude il complesso una piccola cappella con la custodia dell'Eucarestia per la celebrazione della messa quotidiana. Imponente è anche il salone, che misura metri 23 per 11,50 ed è composto da un ampio palco, che si presta bene sia allo svolgimento delle attività ordinarie della parrocchia sia a rappresentazioni teatrali o cinematografiche.

Sono 15, infine, le aule destinate alla catechesi e agli uffici parrocchiali. All'esterno la chiesa presenta due torri laterali all'ingresso principale, una destinata battistero e l'altra a penitenzieria. L'ingresso principale è rivestito con lastre di travertino levigato a taglio irregolare. La copertura è in rame.



LEZIONI PRIVATE

Si impartiscono lezioni di

Chimica, fisica e biologia

Anche livello universitario

Telefonare al numero 0824/83.63.61



CENTRO GOMME

di Giuseppe Russo

Vendita - Assistenza
Convergenza - Equilibratura

Via Mulinelli, 1 - ROTONDI - Tel: 0824843775

INNOVAZIONI EDILI
di Ferraro Luigi

- *Costruzioni
- *Ristrutturazioni
- *Risanamenti
- *Demolizioni

***Pavimentazioni Alternative**
Wall - Marigliani - Exati Spina

Via Partenio, 56 CERVINARA - AV
Tel 0824.838455 - 336.843887

dalla primapaginadalla primapaginadalla primapaginadalla primapaginadalla primapaginadalla

Nappi

Il confronto si è protratto per oltre tre ore e, iniziato piuttosto tardi rispetto al previsto, si è concluso a serata inoltrata, anche per gli interventi dei presenti in sala, ai quali è stata data la possibilità di esprimere opinioni e formulare domande ai responsabili del partito.

Al di là dell'aspetto strettamente politico e dei contenuti del convegno, la nota positiva dell'incontro è proprio rappresentata dalla partecipazione di pubblico, richiamata dalla passione politica e dall'interesse per i problemi che riguardano il nostro paese. Così, dopo diverso tempo, molti sammartinesi hanno riscoperto il gusto del confronto, disponendosi ad ascoltare e dibattere su problemi politico-amministrativi di primaria importanza.

La relazione introduttiva è stata svolta dal segretario cittadino dei DS: tre o quattro cartelle piuttosto concentrate ed incentrate quasi esclusivamente sul rilancio programmatico dell'azione dell'amministrazione comunale.

L'unica nota dolente ha riguardato l'esplicita richiesta, rivolta al primo cittadino Cocozza, di provvedere al più presto alla sostituzione del dimissionario

assessore alla cultura Pisanello Pasquale.

I termini, in verità, sono apparsi perentori: "L'assessore alla cultura deve essere nominato al

lo spettro malizioso dell'ex assessore si avvertiva sulla sala benché Pasquale Pisanello fosse l'unico politico assente alla manifestazione, sostituito, non

cercato di replicare alle sollecitazioni mossegli. Sul contenuto della replica, però, è preferibile tacere. Infine i due "big" della Quercia. Corretti



più presto", ha detto laconicamente il segretario Somma. Parole che hanno lasciato trapelare l'attenzione dei DS per la nota vicenda dell'assessore dimissionario, ma soprattutto la convinzione che il centro sinistra può fare tranquillamente a meno di Pasquale Pisanello. Insomma,

troppo disinteressatamente, da un suo luogotenente.

La relazione, che non è stata tenera, nei toni, nei confronti del sindaco, è stata, tuttavia conciliante in vista dell'ennesimo (?) rilancio del centro sinistra.

Imperturbabile e sicuro come sempre, il sindaco chiamato in causa dall'alleanza di sinistra

nell'attendere troppo il proprio turno, in buona forma dal punto di vista dialettico, hanno in sostanza ribadito concetti noti: le ragioni del centro sinistra vanno rilanciate su tutti i fronti, il governo Berlusconi va combattuto con un'opposizione compatta e coesa. Gli interventi, a dire il vero, hanno deluso chi si

Schizzi di ricordi

a cura di Nicolaus

L'ingegnere senza sorriso

Maurizio, uno dei nipoti di mia moglie, dopo essere stato ottimo scolaro e studente, aveva seguito il corso di laurea in ingegneria aeronautica laureandosi a Napoli per la gioia di familiari e congiunti. In una specie di corteo regale, il giorno fissato per la discussione della tesi, ci portammo alla sede della facoltà nella sala dove si teneva la seduta che avrebbe laureato dieci nuovi ingegneri.

L'aula era affollata di genitori commossi, di laureandi trepidanti, di fidanzatine speranzose, di parenti compiaciuti.

Ci furono le canoniche discussioni da parte di tutti i candidati ed alla fine la commissione emise il suo verdetto.

Seguirono abbracci, baci, lacrime di soddisfazione, congratulazioni ed ogni forma di soddisfatta espressione di tripudio.

Ogni neo ingegnere ebbe una piccola folla intorno.

In un angolo del vasto salone, laureato con il voto più basso fra i dieci espressi, un giovane bruno e solitario appariva appena soddisfatto del pur sempre prestigioso traguardo raggiunto. Chiesi, incuriosito, a Maurizio chi fosse quel giovane dal colorito olivastro che appariva, anzi era, in evidente stato di malinconia. Era, mi fu risposto, un collega pakistano.

I suoi occhi pur soddisfatti, non riuscivano a celare un profondo velo di tristezza. Allora mosso non so da quale impulso, mi avvicinai a quel giovanotto triste e lo abbracciai. Egli capì. Ed entrambi avemmo gli occhi inumiditi da vereconde lacrime.

aspettava qualche riflessione sulle difficoltà del centrosinistra irpino e sulla difficile ricerca di equilibri interni alla coalizione,

specie in previsione delle elezioni provinciali, fissate per la primavera prossima.

Giovambattista Teti

Il rischio amianto

Cervinara - Il pericolo che l'amianto possa comportare patologie non sembra avvertito a livello di pubblica amministrazione e di cittadinanza. È noto che i capannoni di quello che fu una volta il tabacchificio sono interamente coperti di lamiera in eternit, che si compone prevalentemente di amianto. Non c'è bisogno di particolare competenza scientifica per

rendersi conto della gravità del rischio, perché i capannoni insistono in un'area densamente popolata e molti cittadini hanno protestato senza esito purtroppo. Non è diversa la sorte dell'ufficio postale centrale ubicato in un prefabbricato pesante nel quale massicce sono le dosi di amianto. Vicino all'agenzia postale, frequentata giornalmente da centinaia di persone, si trova, tra

l'altro un parco giochi per bambini che, così, si vedono costretti a respirare le pericolose fibre che il caldo di questi giorni contribuisce a diffondere nell'aria.

A rimuovere il rischio non è intervenuta finora nessuna autorità nonostante il gran parlare che si fa della prevenzione e dell'impegno a rimuovere ogni elemento di rischio per l'incolumità pubblica.

Ancora più grave è l'inerzia dell'azienda sanitaria locale, che finora ha fatto finta di ignorare il pericolo che incombe sui cittadini.

Mostra

Il salone della nostra biblioteca ospiterà dal 2 al 16 agosto prossimo una raccolta di stampe delle opere dei migliori pittori italiani del diciannovesimo e ventesimo secolo, pubblicata da Mondadori negli anni sessanta. Si tratta di oltre duecento pezzi comprendenti riproduzioni in grafica di pregio, appartenenti alla col-

lezione privata di Raffaele Milanesi. Le stampe sono offerte in vendita a prezzo di favore e comprendono, tra le altre, opere di Modigliani, Picasso, Rembrandt, Degas, Bruegel, Van Gogh, Tiziano, Toulouse Lautrec e di altri maestri della pittura.



Tutti i miei amici "estatici" sanno che al mare a me non piace sostare sotto l'ombrellone. Non perché mia moglie non riesca mai a fittame uno in prima fila per offrirmi la possibilità di godermi il mare quando s'increspa e mentre gioca con la sabbia, ma perché soffro a non poter parlare con i "mareggianti" dei due ombrelloni che mi stanno a lato. Dopo anni, non riesco a capire perché ogni bagnante, appena prende possesso di un ombrellone, ne transenna idealmente il perimetro, si chiude a riccio, abbassa lo sguardo sulle pagine del giornale o della settimana enigmistica e vive da sordomuto.

Il mondo intorno non gli appartiene più, a stento il suo sguardo arriva fino alla battaglia, ma è pronto a rimproverare con voce secca il bambino, figlio o nipote, che con la paletta invade la superficie arabile del vicino: "Carletto, stai attento, gioca sotto il nostro ombrellone, non disturbare il signore!".

Una frase che mi rattrista perché, prima ancora che venga completata mi arriva come fredda dichiarazione di non essere ben accetto, che il nuovo "vicino" non è disposto ad aiutarmi a sopportare il peso dei vecchi

Pagine di quaderno

di Giuseppe Romano

Il saluto al mare

pensieri, che non desidera essere interpellato, che non aspira a diventare soggetto della mia attenzione.

Più volte, tutti e due i villeggianti, quello alla destra e quello alla mia sinistra, chiusi nell'ombra dell'ombrellone, restano muti anche per ore. Ma li senti espansivi, sorridenti, ciarlieri anche quando ricevono la visita di un conoscente o di un parente. Non vorrebbero mollare il visitatore, vogliosi come sono di chiacchierare, di ascoltare, di chiedere, di vivere un'ora di relazione.

È proprio allora che mi pesa fino all'oppressione la constatazione d'essere considerato l'altro, lo straniero, il reietto.

Da qualche anno, per ovviare a tanta malinconica separazione, scendo tardi al mare e appena sotto l'ombrellone, mi libero di quanto mi copre oltre il necessario e mi metto a camminare con due o tre vecchi amici lungo la battaglia;

chiacchiere semplici, risvegli di memorie, leggere considerazioni politiche.

Con tanto, però, non rinuncio alla mia passeggiata mattutina. Ho imparato a leggere il giornale camminando; un don Abbondio in pantaloncini e camicia di cotone. Fisiologicamente assumo la postura della testa china sul foglio del quotidiano e, con il berretto a visiera lunga e ingobbata, non è facile essere

riconosciuto da chi mi supera in bicicletta.

L'anno scorso, di buon mattino, un chiaro: "buongiorno Viciè!" mi scosse dalla lettura.

Non dimenticando il mio nome di battesimo, alzai il capo e, abbozzando un sorrisetto di compiacimento, "buongiorno a te!" risposi.

Il ciclista, scosso dal timbro della voce, a lui sconosciuta, mi fissò in viso e, accortosi di non aver salutato l'amico Vincenzo, ma uno che non aveva mai visto, con tono asciutto aggiunse: "Mi scusi!" e pigiò i piedi sui pedali. Ci rimasi malissimo. Senza conoscermi mi aveva augurato una buona giornata, salutandomi aveva potenziato la mia esistenza



Via Sant'Antonio da Padova - 81100 Caserta
Telefono 0823324213

PRESTITEMPO

Offerta finanziaria del Gruppo Creditrico Bank S.p.A.

PERONE SRL

AGENTE PER
AVELLINO - BENEVENTO - NAPOLI
CASERTA - CALABRIA

Sede: Via Porta Pansa Clivio - 83012 Cervinara (AV)
 Tel. 0884 409407 - Fax 0884 409408
 Filiale: Via L. Amabile, 34 - 81100 Caserta
 Tel./Fax 0823 324213 - e-mail: perone.ar@it

L'uomo e la sua insipienza

di Carlo Bianco

(6' parte) ... Anzi dirò di più, indipendentemente da queste mie umili osservazioni, la clonazione, in proposito, non può, giammai, dare la immortalità all'uomo; e ciò perché ammesso, ma non concesso, che l'uomo può produrre da un modello di altro uomo, sempre nuovi modelli nello svolgersi della esistenza umana verso il futuro, mai e poi mai potrà o potrebbe dare la immortalità a un essere pensante o meno, attraverso la clonazione.

In questo errore cadono, purtroppo, anche taluni illustri scienziati, distratti, comunque di aver confuso la perpetuità con la immortalità. Per essere più chiari, dobbiamo dire, ed è perfettamente logico, che questo pianeta, ossia la terra, non è eterno, ma è un limite espresso nel tempo e nello spazio; quindi, può essere perpetuo ma giammai eterno. Questa perpetuità può durare mille o centomila altri anni; o, se meglio vi aggrada, milioni e miliardi di altri anni, ma verrà a conclusione quando sarà, ossia quando Dio vorrà, perché la creazione materiale ha un limite cer-

tissimo, nel tempo, perciò è perpetua; mentre l'animo umano, lo spirito, essendo elementi facenti parte della natura di Dio, sono essi stessi eterni.

Crederne il contrario non solo è un gravissimo errore, ma per un credente, come me è una orribile bestemmia.

Certo, non è mio intendimento pensare o volere che gli altri siano della mia stessa opinione, in sede teologica e filosofica, o se meglio vi piace, in sede logica, ma ho motivo di ritenere che, pensando bene, tra gli studiosi, e ancor più nell'ambito della saggezza del popolo, non sono eccessivamente molti quelli che dovessero pensarlo diversamente.

In questo contesto, rientrando nel suo assunto, con questo modesto scritto, mi chiedo ancora una volta, perché l'uomo opera, di preferenza nel male, potendo, non volendo, il bene?

Sappia l'uomo che ammesso per assurda ipotesi, di poter esistere (non dico vivere) per secoli e secoli, una volta donato (ma lo escludo) su questo pianeta, egli

un giorno morirà, ossia cesserà di esistere, quando questo pianeta terra cesserà di esistere assieme agli altri corpi celesti.

Intendo dire che la perpetuità appartiene a tutto ciò che è di materiale, è stato creato da Dio, facente parte degli universi infiniti, mentre di eterno rimarrà soltanto, con Dio, e in Dio la spiritualità dell'essere umano, perché, e mi ripeto, questa spiritualità è la presenza di Dio nell'uomo, e non può che essere lealtà e verità insieme, che è il fine vivente in Dio e nella sua eternità.

In questa perpetuità, ma non nell'eternità, l'uomo può portare concretezza a tutto quanto può porre in essere l'applicazione costante sovente tormentosa della sua intelligenza, nel campo del sapere e della ricerca scientifica; ma giammai potrà pervenire a comprendere, esattamente e perfettamente, che mai è veramente l'eternità e in che modo egli in questa, in un momento della sua essenza, sarà inserito per sempre. Ha mai, però, l'uomo pensato a tutto questo?

Devo dire in proposito, che il pen-

siero dell'uomo, l'attività della sua diuturna fatica, sono dirette ad uno scopo solo: la conquista, comunque, dei beni materiali e strumentali: la ricchezza, o, come accumulo dei beni terreni e la potenza politica, sociale, religiosa e intersubiettiva come manifestazione della sua superbia e della sua prepotenza; del suo imperio e del suo spietato egoismo, per l'uomo esistere significa avere, disporre, imperare arricchirsi, comandare e giustificare le proprie cattive azioni come doveri imposti per l'armonia della famiglia, del popolo, della società tutta intera. Noi non intendiamo giudicare, per condannare o elogiare l'uomo per questo suo diuturno comportamento, ma desideriamo risvegliare in lui il sentimento, non del proprio esistere, ma del proprio essere, per fargli comprendere, onde lo comprendiamo meglio noi medesimi, che l'uomo è a questo mondo, non per attingere i propri fini, ma per conseguire i propri scopi, avendo egli il dovere sacrale di attingere, attraverso scopi onesti, giusti e generosi, un

Il gaudio eterno

Tu sei il mio amore;
tu, il sole che splende,
tu, il mare fondo che geme,
tu, l'atomo che subito uccide,
tu, il bene che perpetua la vita;
tu, la volontà che la distrugge,
tu, la speranza che l'attende,
tu, l'innocenza che sogna ed ama,
tu, il bene, la gioia, l'alto sapere;
tu, il fiore gentile dei prati, l'olezzo;
tu, la roccia che non crolla,
tu, la pace, la libertà, la giustizia;
tu, l'infinito del cielo, gli astri, le sfere;
io, il nulla, dal principio del mondo, o amore,
che una umile fede trasforma in gaudio eterno!

Carlo Bianco

unico fine: quello della sua salvezza eterna.

Non riusciamo a comprendere perché innanzi a questa obiettiva verità, l'uomo; e, forse, soltanto l'uomo tra tutti gli esseri viventi, è il solo che, pur dotato di ragione, vive difformemente da questa verità, per la professionalità di una sua condizione lusinghiera nel senso materiale e nel significato strumentale ma incosciente della materia.

Quello che manca all'uomo oggi, è il sentimento vero ed autentico del bene, avendolo egli sostituito con il sentimento deteriorato dell'interesse esclusivamente

materiale, per il fatto semplicissimo appaga e soddisfa il suo orgoglio deteriorato e la sua nasosta superbia.

L'uomo, oggi, come oggi, ignora completamente la umiltà; non sa tenere la mano a suo fratello, per aiutarlo nel periglioso cammino dell'esistenza; non sa sorridere alla gioia altrui; non sa attribuire generosamente virtù a chi non ne ha, proprio perché egli ha abiurato al proprio essere e nell'altro, perciò, non vede più il proprio fratello viandante sulla stessa strada, che inesorabilmente ha per meta la morte fisica. (continua)

Dinanzi a tutto quello che succede, di imprevedibile, di straordinario a questo mondo, si resta a volte come sorpresi, attoniti, perché sembra che tutto stia per crollare. Ci coinvolge un certo senso della sfiducia e l'amarezza e l'angoscia finiscono per prendere il sopravvento. È l'ora della sconfitta dell'uomo, dell'uomo che abdica a tutte le sue prerogative d'amore, di pace e di giustizia, e assiste, pur contro la sua volontà, al prevalere delle forze del male, della disgregazione del bene. Ma allora che cosa è cambiato, che cosa è che non funziona più come una volta? Scorrevano, pur tra le immanicabili vicissitudini della vita, che sono poi le compagne del nostro vivere quotidiano, lente e serene le ore al quadrante della storia, quando sono apparse nel cielo le prime nuvole ad offuscare l'orizzonte, e non c'è stata più nessuna possibilità di scampo, nonostante il mondo intero abbia fatto cordata questa volta più che mai contro le forze invadenti del male. Ed è stata la guerra. Non voluta, condannata da tutti, deprecata, osteggiata dal mondo intero, ma tuttavia dichiarata ed imposta contro la volontà della gente. Ce lo domandiamo ancora, dopo che la furia delle notti di Bagdad ha convalidato il nostro orrore della vigilia: Ma perché la guerra? Non di questo vogliamo però occuparci, ed oggi delle conseguenze di devastazioni e di morti cagionate dall'immane conflitto, ma siamo convinti che non ci siano mai ragioni sufficienti da giustificare lo sterminio provocato da una guerra.

Manca la poesia

di Carmine Manzi

Guerre giuste non ce ne sono, perché tutto è possibile raggiungere con la pace, ma occorre la buona volontà, il senso della

martellante, scandito dal ritmo dei cannoni e di motori, dal cielo discende ed al cielo ritorna, dai palazzi che bruciano,

come non era mai successo in altre occasioni. Ma, nonostante la condanna, la guerra poi s'è fatta. Ed allora da chi dipende?



giustizia, del perdono, occorre l'amore che invece manca nel cuore degli uomini. Le guerre sono tutte da condannare, e non crediamo nemmeno che ci siano bombe intelligenti, perché le bombe sanno comunque e soltanto distruggere.

Abbiamo tutti, davanti ai nostri occhi, sbarrati dal terrore, quelle visioni tremende che non ci hanno più permesso di dormire la notte, quel fuoco d'inferno,

che non sono soltanto quelli del potere, e dai corpi dilaniati nel sangue. Sono bastati venti giorni o poco di più, ma poi non è finita perché alla guerra seguono il saccheggio, la fame, la sete, il disordine conseguente alla distruzione.

Si sa che la guerra è la negazione della vita e di tutti i principi umani e sociali che la governano. Ed il mondo l'ha dimostrato con un rifiuto plebiscitario,

Dipende da noi, dalla volontà dell'uomo, dalla nostra forza d'amore che s'è incrinata e minaccia di infrangersi.

Dipende dalla indifferenza umana alle cose di questa terra, dipende da chi non dà più valore al grosso patrimonio nascosto delle proprie risorse interiori. Siamo un popolo di poeti e di artisti, che abbiamo illustrato il mondo con la genialità delle invenzioni e disseminando la pace

e l'amore tra la gente. Eppure, se c'è una cosa di cui difetta la nostra umanità di oggi è la mancanza della poesia, e per poesia non intendiamo, naturalmente, quella scritta, la poesia fatta di parole e di ritmi, di cadenze e di assonanze, perché il mondo e l'Italia ne abbondano, dai più grandi nomi ai più piccoli, perché non c'è più persona che non si cimenti almeno una volta nella sua vita a scrivere versi.

La poesia di cui manchiamo è invece un'altra, è la poesia dell'anima, la poesia che ci palpita dentro, che è capace di conferire un senso di vaghezza e di mistero alle cose, la poesia che sboccia dal primo sorriso d'un bambino o che si eleva dallo sguardo smarrito dell'uomo al tramonto che cerca nel cielo la serenità dell'ultimo approdo. Se tutti avessimo cuore di poeta (perché non è poi vero che i poeti siano soltanto quelli che scrivono versi) forse ci sarebbe nel mondo più armonia, più dolcezza, più bontà; forse saremmo tutti uniti da un filo invisibile ma che ha però la sua forza: ed è quel filo magico che annulla le distanze, che avvicina i popoli d'ogni razza e d'ogni colore, che distrugge le diversità, che spezza le catene, che infrange gli ostacoli e permette ai rivoli dell'acqua sorgiva di scendere dal monte al piano, permette alle zolle aride di cacciare non solo i gialli fiori della ginestra ma tutta la Natura è capace di trasformare in un giardino di verde e di fiori. Se avessimo tutti cuore di poeta, l'odio non ruberebbe più il posto dell'amore e non solo non si farebbero più le guerre ma questo nome infame,

che si chiama guerra, capace di seminare lutti e rovine sulla terra, non troverebbe più posto nel vocabolario dei popoli.

Ma manca la poesia, nonostante tutti gli sforzi degli uomini di buona volontà, purtroppo manca, e perciò il mondo è più arido, deserto, privo di luce e di calore; altrimenti non si spiegherebbe la presenza di tanta violenza, il trionfo di tante ingiustizie, e non si giustificerebbero la droga e tutte le altre piaghe che hanno irretito la nostra società, fino a piegarla, a deturparla, a cambiare i suoi connotati, a travisarne il volto, ch'era quello della dignità e del buon vivere umano e civile.

Chissà se tutti quelli che in questi giorni della vigilia hanno invocato la pace per le strade del mondo, quasi in un delirio di invocazioni, che impregnava l'aria e saliva al cielo - e poi, nonostante tutto è scoppiata la guerra! - avevano con loro questo cuore di poeta che batteva! Ci viene quasi il dubbio, perché chi ama veramente e chi crede fermamente, diventa un essere così sensibile ed altruista che trascende la infinita vanità del tutto e non riesce a specchiarsi che in un cielo dove la serenità non ha confini e dove anche gli ultimi dubbi lasciano libero il posto alla certezza.

Non ci manchi mai il conforto della poesia, se poesia significa amore, pace, serenità, elevazione, giustizia, perdono: cioè noi avremo tutto con noi, tutto quello che è necessario per bandire definitivamente questa parola orrenda che è la guerra. Che non ci capiti mai più di scriverla, se non per condannarla!



EDIL
CONSTRUTTORI
CENTRALE
CONTRATTI
E SERVIZI

COSTRUZIONI EDILI STRADALI
E LAVORI O.O.P.P.L.

Edil Costruzioni
Via...
Tel. 02/...



Notizie da Roccabascerana

a cura di Giovanni Imbriani

Ribaltone fallito

Si è molto parlato, benché in toni riservati e riunioni segrete, di un tentativo di integrazione nella maggioranza di consiglieri della opposizione che si identificano nel partito popolare.

Alla fine, però, proprio i popolari avrebbero creato le condizioni per il fallimento dell'accordo con gli uomini dell'Udeur per arrivare a un rimpasto della giunta comunale.

La rottura delle trattative protrattesi per un paio di mesi, sarebbe avvenuta sull'ipotesi di candidatura del sindaco Renna al Consiglio provinciale nella primavera prossima. I dirigenti del Campanile chiedevano ai popolari di impegnarsi sin d'ora a sostenere Renna, annullando così la propria identità in cambio di un posto in giunta. Il fallimento, secondo alcuni, sarebbe stato determinato dalla antipatia tra il sindaco Renna e un ex amico popolare che sarebbe sfociata in una rottura. È certo comunque che Renna è

in corsa per il consiglio provinciale nel collegio sammartinese e già si preparerebbe alla competizione mobilitandosi con i suoi amici e cercando consensi nelle fila avversarie. Il nodo da scio-

glio provinciale il compianto Antonio Cocozza.

Bonavita ebbe successo e ricoprì contemporaneamente la carica di sindaco e di consigliere provinciale. È difficile però che Ren-

C'era all'ordine del giorno dell'ultima seduta del consiglio tra gli altri argomenti la nomina della commissione edilizia integrata, alla quale era stato designato il fratello del vicesindaco Rossano

Principe. La scelta del tecnico ha provocato una sonora risata del capogruppo di opposizione, forse per sottolineare che la scelta era scontata a causa del nepotismo che l'amministrazione va praticando, favorendo parenti ed amici. L'assessore allora invitava il capogruppo ad uscire dall'aula per regolare i conti. La sfida ha provocato una generale risata del pubblico e qualche preoccupazione per la prestanza fisica dello sfidato.

Poi, però, non se ne è fatto niente. Il pubblico è rimasto sorpreso dall'avvilente spettacolo ed ha stigmatizzato l'episodio. La vicenda però potrebbe avere seguito in un'aula del tribunale perché il capogruppo avrebbe manifestato l'intenzione di sporgere querela contro lo sfidante.



giere, però, riguarda la scelta del consigliere uscente Pasquale Giuditta che dovrebbe lasciare evidentemente il posto a Renna. In cambio di quale incarico? Se l'interrogativo sarà sciolto Renna si appresterebbe a seguire le orme del sindaco Giulio Bonavita designato dalla democrazia cristiana a sostituire in consi-

na possa fare altrettanto.

Lite in consiglio

C'è mancato poco che in consiglio comunale venissero alle mani un assessore e un capogruppo dell'opposizione.

Roccarte



Anche quest'anno è stata riproposta la manifestazione Roccarte che ha rinnovato una simpatica tradizione per iniziativa del locale istituto scolastico. La manifestazione è stata vivacizzata da proposte culturali dei ragazzi, che si sono confrontati con gli studenti di altri istituti, dando prova di aver bene lavorato approfondendo in particolare la conoscenza del territorio.

Se ne è giovato il centro storico, che i ragazzi hanno elevato a protagonista dell'iniziativa, risvegliandolo dal torpore con scene di vita quotidiana dal sapore antico.

Un grosso aiuto hanno fornito ai ragazzi genitori e docenti, amministrazione comunale e direttore didattico, che ha contribuito non poco a valorizzare iniziative culturali inserendole nel tessuto della comunità.

La speranza è che l'appuntamento con Roccarte riesca a risvegliare non solo vicoli ed angoli del paese, ma anche le coscienze assopite dei cittadini.

A. M.

Per i tuoi momenti importanti...

CASA DELLA SPOSA

PRESENTA LA COLLEZIONE

Primavera - Estate

2003

- ABITI DA SPOSA

COMUNIONE E CERIMONIA DONNA

- ABITI DA SPOSO

COMUNIONE E CERIMONIA UOMO

Nei colori e nei modelli esclusivi a prezzi più convenienti

VASTO ASSORTIMENTO DI TAGLIE
CALIBRATE E MODA COMODA

MONTESARCHIO (BN) Via G. Amendola, 10

**Spogliati dove ti pare
ma vestiti da noi**



TOTAL LOOK

Calliope Moda

MONTESARCHIO (BN) Via G. Amendola, 22

TI ASPETTIAMO NEI NOSTRI NEGOZI

MONTESARCHIO (BN) - TEL. 0824 834103 - (Chiuso il Martedì mattina)

AMPIO PARCHEGGIO

I disagi di lavori ripetuti

Paolisi - Che i lavori continuino, non è affatto una novità. Ma che interessino per due volte consecutive, nel giro di pochi giorni, la stessa strada, lo è davvero.

Non avevano fatto nemmeno in tempo a tirare un sospiro di sollievo per la tanto agognata fine dei lavori, che gli abitanti di via Canale - appena battezzata, chissà da quale fantasioso amministratore, "Viale dell'Arma dei Carabinieri" - si sono ritrovati, un bel giorno, di nuovo gli operai a "riaprire" la propria stradina. Motivo dei nuovi lavori? L'installazione della rete idrica, dopo l'allestimento di quella fognaria pochi giorni orsono. Risultato? Di nuovo persone e case sommerse dalla polvere, alla faccia di chi soffre di patologie allergiche, e alla faccia di due studi medici che in essa si trovano.

Gli amministratori itecnici comunali si sono giustificati sostenendo che

il ritardo dell'arrivo dei fondi ha costretto a posticipare

partecipazione alla crescita del paese, certo non ammettono che



l'avvio di questi nuovi lavori, effettuando intanto prima, chissà per quale urgenza, quelli di allestimento della rete fognaria.

Non per polemica, ma sembra davvero che si voglia metta a dura prova la pazienza di cittadini che, pur volendo dimostrare disponibilità e

si faccia ciò che si vuole, quando si vuole. Pur contando sul buonsenso degli amministratori, a volte davvero non si comprende se agiscono davvero nell'interesse della comunità.

A questo punto non ci resta che pensare, in buona fede, che si cercherà di accelerare la risoluzione di questi lavori, come

ne è stata accelerata la messa in opera, con la speranza che questi poveri abitanti possano di nuovo, un giorno, calpestare "l'asfalto" della propria strada e

passare tranquillamente godendosi lo spettacolo che la natura offre loro, senza l'intralcio di ruspe o scavatrici. Altra nota, per così dire, dolente riguarda "l'edificio" postale: la nuova sistemazione della posta in un container, sistemazione che doveva essere assolutamente provvisoria,

soprattutto in vista del caldo che avrebbe costretto a lavorare i poveri impiegati in un container in lamiera zincata. Ebbene, il caldo è arrivato, ma la sistemazione è rimasta la stessa: dopo quasi cinque mesi la direzione provinciale non ha ancora avviato i lavori di adeguamento di alcuni locali di cui pare abbia

Taccuino

L'inserzione avviene su richiesta

Laurea

Cervinara - Raffaella Panella si è brillantemente laureata in Lettere Moderne presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'università federiciana di Napoli. La giovane dottoressa, relatore il ch.mo professore Rossana Valenti, ha discusso la tesi in didattica del latino su: "La schiavitù a Roma: un percorso didattico". Ai genitori Lello e Raffaella, particolarmente emozionati e felici, le congratulazioni, alla neolaureata gli auguri di maggiori successi.

Cervinara - Rosaria Ruggiero ha conseguito la laurea in Giurisprudenza con il massimo dei voti e la lode presso l'università degli studi Federico II di Napoli.

In sede di esame finale, relatore il ch.mo professore Quadri, ha discusso la tesi su "Simulazione e matrimonio".

Alla brava Rosaria, che ha frequentato la biblioteca dell'Associazione, rivolgiamo l'augurio di nuovi successi professionali, unitamente alle felicitazioni per i genitori Giuseppe e Raffaella, legittimamente orgogliosi del successo della figlia, e per le sorelle Tiziana e Sara.

Lutto

Avellino - La signora Italia Tordella si è spenta serenamente, dopo una vita dedicata alla cura della famiglia. Al marito cav. Salvatore Raviele, ai figli Pasquale e Virginia rivolgiamo le espressioni di cordoglio della redazione.

stipulato già dei contratti d'affitto. Speriamo davvero, sul prossimo numero, di dare delle buone nuove sul nostro paesello, con l'augurio che a trionfare sia solo il buon senso e l'interesse per quello che è il bene dei cittadini. **Raffaele Perrotta**

In un bislungo paese della Valle Candidino, a sud della Spagna "regnava", tanti e tanti anni fa, un alcalde furbo furbo che nessuno mai, neanche i più stretti suoi collaboratori, s'accorgeva di quanto fosse furbo nonostante i suoi compagni di classe, già al tempo della scuola elementare, lo avessero chiamato "il maestro delle volpi". Verso la fine del suo regno paesano e prossimo alla pensione, il nostro drittone, con il consenso disinteressato (?) dei suoi addomesticati consiglieri, nonché della maggior parte dei sudditi, pensò di mettere in atto una serie di variazioni d'uso di alcuni edifici pubblici del paese di cui era l'alcalde e inoltre acquisì al demanio pubblico un vetusto palazzotto, superpagandolo, onde poter attuare il piano che aveva in mente. Infatti fece spostare gli uffici della ancor nuova sede dell'alcaldia nel vetusto palazzotto semidiruto e da

Novella spagnola

ricostruire e le scuole negli ex uffici "alcaldici" cosicché risultasse libero il pericolante (così faceva sapere in giro) edificio scolastico che sarebbe diventato, secondo le gazette locali, una volta sede universitaria, un'altra ancora sede di uffici di una non meglio identificata facoltà di architettura ed infine, e concretamente, struttura para-ospedaliera per il recupero funzionale di traumatizzati vari. Questa ultima destinazione, che sarebbe poi stata gestita da

una società a capitale pubblico con maggioranza privata, era già nota a qualche bene informato fin dai primi giri di danza, ma non ai collaboratori diretti dell'alcalde i quali come spettatori assistevano al gioco simile a quello delle tre tavolette. E tacevano. Mentre la gente del bislungo paese diceva: "ma quanto è fantasioso il nostro alcalde, quanto è bravo. Ora dopo la importazione dell'immondizia e l'esportazione dei merletti e del tombolo, farà venire in paese anche le persone che stanno poco bene. Quanto è

buono l'alcalde, pensa a tutto e a tutti, tranne che a sé". Dopo qualche ano l'alcalde si pensionò dal suo ufficio che istituzionalmente forniva lavoro ai centri di rieducazione motoria e funzionale e fu chiamato, essendo competente, a dirigere la struttura para-ospedaliera di cui forse aveva comprato con amici e parenti, quasi tutte le azioni poste sul mercato. L'alcalde diventò ricchissimo, salute a lui, e la gente diceva: "ma quanto è intelligente il nostro ex alcalde, è riuscito nel suo intento disinteressato; è un vero peccato che dovrà passare un po' di tempo per poter di nuovo essere il nostro amato alcalde".

E fu così che quel paese si guadagnò il diritto a potersi chiamare: beotyland.

El gitano (señoron)



Rotondi
La moda del soggiorno per anziani

È da qualche anno che il Comune organizza, nell'ambito delle attività sociali coordinate dal dott. Russo, viaggi e soggiorni in località che offrono, oltre alla possibilità di cure anche quella della balneazione, dell'elioterapia e del turismo. Quest'anno, dal 23 di giugno al 4 di luglio, trenta persone (essendo venute meno altre quindici all'ultimo momento) avanti con gli anni e quindi bisognevoli di appropriate terapie, ha potuto godere, con un contributo del 40% alle spese totali, di un periodo di

riposo e cure indispensabili e nel contempo gradevole e divertente. Seguita passo passo dall'ottimo Nicola Melisi, che ha saputo garbatamente tenere rapporti cordiali sia con la Direzione delle terme sia con la Direzione dell'Hotel Las Vegas, la comitiva degli arzilli rotondesi ha tenuto uno standard comportamentale di alto livello facendosi apprezzare in ogni occasione. Durante il soggiorno il gruppo ha avuto modo di gemellarsi con un omologo di Urbania durante una piacevole festiciola danzante offerta dalla simpaticissima signora Bruna proprietaria e

direttrice dell'hotel. Nell'occasione il giovane sindaco della storica cittadina pescarese ha voluto che i due gruppi fossero immortalati in una foto ricca di significato. A questo genere di attività dei Comuni va dato rilievo ed impulso (purché non venga svolta solo in prossimità di elezioni!) anche per dimostrare che le AA. CC. E chi le rappresenta non pensano solo alla realizzazione di costose opere pubbliche talvolta persino inutili per la quasi totalità dei cittadini. **T. R.**

Autocarrozzeria Ecologica

Giacomo Silietti

Banco Dima con misura simmetrica Verniciatura a Assor Convezionatura con le Assicurazioni

Cervinara - Via Patricelli

K KALIMBUSA
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
TROVERAI QUALITÀ
E PREZZI CONVENIENTI

Via Roma - CERVINARA (AV) - Tel. 0824.838042

PAVIMENTI
CASALE



PAVIMENTI
CASALE S.R.L.
10012 CERVINARA (AV)
Via TORRELLI
Tel. 0824.838042
Fax 0824.838042

Campo Verde

Ristorante - Albergo
Bar - Pizzeria

Ampia sala per tutti i tipi di ricevimenti
Camere munite di servizi e comfort indispensabili

Montesarchio (BN)
VIA BENEVENTO - TEL. 0824 834833

dalla prima pagina dalla prima pagina dalla prima pagina dalla prima pagina dalla prima pagina dalla prima pagina dalla prima

CM Taburno

giunta, nella quale rappresentava il partito comunista italiano,

nigramma ha fatto la parte del leone. Su sette assessori l'Udeur se n'è assegnati quattro che, con il pre-

no della Comunità.

Non c'è stata sorpresa, perciò, nelle operazioni di voto del Consiglio, che ha confermato presidente Michelino Giordano eletto con 53 voti.

Scontata anche l'elezione della giunta, composta da quattro assessori udeurini - Rita Angrisani, Pompilio Forgiarne, Antonio Laudando e Franco Vassallo; dal marcheritino Domenico Mortarulo e dai due diessini Giovanni Bozzi e Mario Orlacchio.



per far posto a un altro assessore del Campanile, che nell'orga-

sidente Giordano, assicurano un'ampia maggioranza nel gover-

no della Comunità.

Un cervinarese illustre

Gemito, che Onorio non scorderà nei momenti felici del successo. Divenuto ricco e famoso, decise di mettere a frutto tutta la sua ascendenza per fondare una scuola simile all'Accademia d'arte italiana, per preparare i figli di emigranti, non solo italiani.

Nacque così la Leonardo Art School, che divenne presto la sua seconda casa.

Furono gli anni di maggiore e intensa attività scultorea, nei quali scolpi busti di personaggi famosi, che i migliori musei del mondo facevano a gara a prentarsi.

Non ritornò mai al suo borgo natale, per il quale conservò un amore sincero fino ai giorni della sua scomparsa, avvenuta a New York il 16 dicembre 1966. Angelo Marchese racconta la fantastica avventura di questo genio con il piglio e l'autorità di uno storico, che ha compiuto approfondite ricerche sull'uomo e sullo scultore.

C'è interesse ed attesa per la presentazione della monografia di Marchese, che avverrà sabato 9 agosto, nell'auditorium di via Rettifilo, alle ore 18,30 con la partecipazione di storici, critici e giornalisti, curiosi di scoprire i pregi della monografia.

Rotary: cambio al vertice

Valle Caudina - Si è concluso nel mese scorso al Rotary Club Valle Caudina l'anno di presidenza di Pietro Natale, al quale è subentrato Tonino Porreca.

Lo statuto del Rotary prevede che il mandato presidenziale non sia superiore ad un anno ed obbliga l'assemblea a scegliere, con un anticipo di due anni, la successione del presidente.

Nel corso della sua presidenza Natale ha promosso un'iniziativa socio-sanitaria, coinvolgendo i soci per il suo successo.

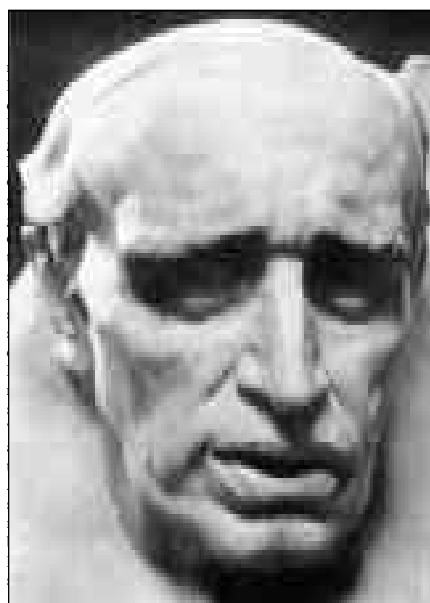
Si è trattato in pratica di uno screening fra i ragazzi delle scuole elementari e medie per la prevenzione dentale, portato avanti con la collaborazione di medici ed esperti dell'università popolare di Caserta e di quella di Tor Vergata di Roma.

Oltre tremila alunni delle scuole della Valle Caudina sono stati sottoposti a visita odontoiatrica, con grossa soddisfazione di operatori e beneficiari.

Il testimone del Rotary è passato, ora, nelle mani del dinamico ragioniere Tonino Porreca che nel suo indirizzo di saluto ha annunciato le linee di programma che prevedono iniziative sul versante culturale e sociale.

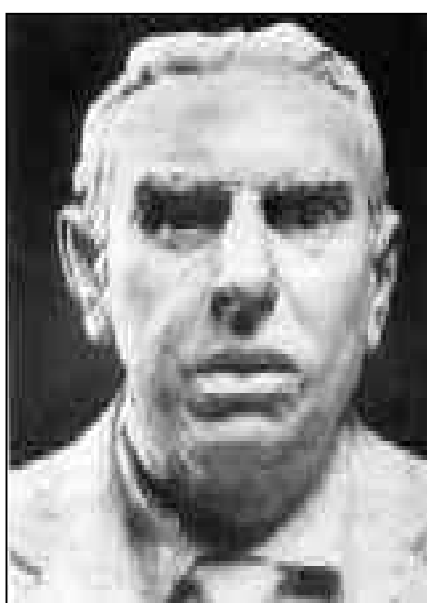
A collaborare con il presidente sono stati chiamati Andrea Stella, prefetto, Francesco Bove, segretario, Alfredo Iannotta, tesoriere, Armando Ciervo, vicepresidente. Ai rapporti con gli enti internazionali è stato delegato Enzo Megna, addetto stampa Pasqualino Marro e coordinatore delle commissioni Franco Cioffi.

Nella stessa riunione Anna Megna presidente dell'Inner Wheel, club al femminile, gemmazione del Rotary, ha ceduto la carica alla simpaticissima Luisa Ceccarelli che sarà affiancata nel suo mandato da Maria Rosaria Iglio, segretaria e da Elettra Clemente, tesoriera.



Nelle foto a lato due dei busti famosi scolpiti da Onorio Ruotolo nel 1918. Il busto a destra è il famoso romanziere naturalista Theodore Dreiser, che è conservato alla National Portrait Gallery Washington. E' la conferma di quello che un critico scriveva a proposito: "Il ritratto, come pedissequa riproduzione dei tratti fisici non lo interessava. Si potrebbe affermare che i ritratti di Ruotolo siano rappresentazioni non tanto delle persone che posarono per lui, quanto della qualità che facevano l'individuo degno di essere perpetuato nel marmo o nel bronzo."

A sinistra, invece, è il busto del Cardinale Mercier, scolpito nello stesso anno, 1918, che la critica definì un capolavoro.

**Interventi in villa**

Cervinara - Nell'operazione di ristrutturazione della

Villa, gli amministratori non hanno badato a spese, spenden-

do un bel gruzzolo di euro per aiuole, panchine e viali oltre che



per un impianto di illuminazione di dubbio gusto.

La conseguenza è che giovani ed anziani hanno ripreso a frequentare la villa che si è trasformata in un refrigerante riparo al caldo torrido di questi giorni d'estate.

Molti, però, ci hanno chiesto di segnalare all'assessore competente qualche disservizio che può essere eliminato senza grande fatica.

Il primo riguarda la difficoltà di passo attraverso il cancello di via Roma, la cui porta permette appena il passaggio di una persona, costituendo così un grave ostacolo ad una eventuale fuga in caso di pericolo.

Il secondo riguarda la carenza di cestini di rifiuti.

Ve ne sono appena due, ci ha rivelato un ragazzo frequentatore abituale dei giardini, che non sono assolutamente sufficienti a contenere carte, lattine e botti-

glie. Riuscirà l'assessore competente a rimediare agli inconve-

nienti segnalati?

R.P.

UNA VACANZA-STUDIO
NEL REGNO UNITO E IN AMERICA
Migliora il tuo inglese e apre nuovi orizzonti
Serenità dei genitori
e successo scolastico garantito
Contatta il Prof. Giuseppe Gorruso
Telefax 030/380830 - Cell. 3334630466
E-Mail: gsgorruso@libero.it

IANNATEK
AUTOMATISMI - ANTI FURTI - ANTINCENDIO
CONCESSIONARIO: CAME - TERVIS - AVS
82016 MONTESARCHIO (BN) - VIA BENEVENTO
TELEFAX 0824.835485

TERMORUS

Progettazione e installazione
Impianti di riscaldamento - Idrosanitari
Condizionamenti e vapore
Servizio assistenza caldaie a gas

Via M. R. Imbriani, 40 - 83012 CERVINARA (AV)
Tel. 0824 832375 - Telefax 0824 838227

Complementi d'arredo e bomboniere

FANTAS

di Antonio Piscopo

Orologeria - Pelletteria - Profumi Oggetti Artigianali
Giocattoli - Argenti - Idee regalo

Via Roma - ARPAIA (BN)
Tel. 0823 950301



"Antonietta Clemente"
Associazione per la lotta
alle leucemie infantili

C.C.P. n. 12053831

Via E. De Amicis, 3 - CERVINARA (AV)
Tel. 0824 836727 - 839038 - 83907